

# L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO



Bollettino trimestrale dell'Unione  
Catechisti del SS. Crocifisso  
e di Maria SS. Immacolata



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre!

DIREZIONE: Via delle Rosine, 14 - TORINO,  
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il «Bollettino» è inviato *gratis*, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione.

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie  
il direttore e gli operai della "Pia Unione del  
Ss. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino  
perché i sacerdoti colla voce e coll'esempio, e  
i secolari colla santità della vita, debbono sempre  
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

*Del Vaticano 18 Gennaio 1915*

*Benedictus P. X V*

Unendomi ai voti espressi dal S. Padre e dal mio venerato Antecessore, auguro ai Soci della  
Pia Unione del SS. Crocifisso, che crescano nella cognizione e nella imitazione del Divino Modello,  
mentre li benedico di gran cuore.

Torino, 21 Gennaio 1928.

✠ GIUSEPPE Card. Arciv.

## Amore a Gesù in azione

Nella nostra sede principale.

La Festa annuale dell'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

Anche quest'anno l'annuale adunanza dell'Unione di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, tenutasi il 19 febbraio u. s., riuscì in modo ammirevole. Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo ci fece l'insigne favore di presiederla. Alle 15,30 la recita del Rosario con Benedizione nella Cappella dell'Istituto «Arti e Mestieri»; alle 16 ricevimento di Sua Eminenza e svolgimento della festa. Si aprì l'adunanza con un canto a « Gesù Crocifisso » il nuovo inno della Unione. Seguì la Relazione annuale letta dal Direttore dell'Unione, che è riportata nel presente Bollettino dopo questo stesso articolo. Prese quindi la parola Sua Eminenza il Cardinale. Fu la parola del padre buono che ama d'un affetto immenso i figli suoi. Disse che dal Signor Direttore dell'Istituto «Arti e Mestieri» apprese come la Unione abbia varcato i confini dell'Italia e abbia poste solidi radici nelle nostre terre lontane a Bengasi, e che là come a Torino i giovani dell'Unione di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, con fede operosa, con pietà ardente e con le opere di apostolato si mostrano degni di Colui che per la salvezza del mondo non esitò a lasciarsi mettere in Croce. Questo risultato dev'essere di gaudio grande e di sprone ai soci « dell'Unione di Torino » a fare sempre più e sempre meglio, superando con la buona volontà e con la preghiera gli ostacoli che possono incontrare nel loro giornaliero lavoro cristiano. I soci della Unione di Gesù Crocifisso amino prima di tutto le virtù: tutte le virtù, dalle più appariscenti alle più nascoste, perchè l'apostolo deve possedere per cento, affine di poter dare per uno allo scopo di essere maestro di santità più che di verità. E negli

esercizi di pietà mensili e giornalieri, secondo il regolamento dell'Unione, essi acquisteranno le dette virtù. Quindi non venire meno a questi grandi mezzi di santificazione proprii dei soci dell'Unione; ricordandosi che chi ha la vera pietà è uomo veramente grande. Alla virtù bisogna unire lo studio indefesso della religione, non uno studio superficiale, ma uno studio serio, profondo, illuminato dalla fede, riscaldato dalla carità e dalla pratica quotidiana. Il Beato Cottolengo ripeteva sovente ai suoi figli: « Il Catechismo è tutto, possedendolo si possiede tutto ». Se tutti comprendessero questa grande verità!... Il Catechismo è la salvezza del mondo, l'Unione se ne faccia quindi un vanto e una bandiera, i Catechisti zelanti virtuosi faranno tornare la società nella giusta via dell'onestà e del vero bene. Ora siete pochi; anche gli apostoli erano dodici; pochi pochissimi; ma avevano la fede, avevano la carità, avevano tutta la vera sapienza e hanno evangelizzato il mondo. I Catechisti sono di aiuto massimo ai sacerdoti. I sacerdoti debbono predicare, i sacerdoti debbono consigliare al bene, debbono ricondurre sul retto sentiero i traviati. Il medesimo compito è dei Catechisti dell'Unione. Amino, dunque, il nobile ideale; sia a loro d'incitamento nella via santa dell'apostolato il pensiero che il trionfo è sicuro, perchè hanno con loro il vero forte, il vero potente: Gesù. I Catechisti siano uniti ai Fratelli delle Scuole Cristiane e si considerino essi stessi Fratelli. Da tanto tempo ho la fortuna di conoscere i Fratelli, ed è per me una gioia averli nella mia Diocesi.

Essi sono per voi Catechisti i fratelli maggiori; imitateli nella loro fede, nello

zelo e nella loro pietà, e non verrete mai meno; poichè la falange dei Fratelli è immensa, e in ogni luogo mietono a profusione trionfi di bene. Fra Leopoldo, ecco il vostro esemplare. Dal quadro esposto in questa sala pare che ci guardi e abbia per tutti noi una parola di dolce incoraggiamento. In ogni lavoro vi sono ostacoli, ma occhio al premio. «Coloro che hanno insegnato agli altri la via della salute risplenderanno come stelle nell'Eternità», dice il nostro caro Gesù.

L'Unione ha delle spese, ma fatevi animo, la Divina Provvidenza non lascerà mancare ai suoi fidi il necessario, ne sia prova quanto è stato affermato dal lettore della

bella relazione annuale, parlando delle spese incorse nell'anno passato. Io dico ai presenti, tutti certo simpatizzanti o zelatori dell'Unione di Gesti Crocifisso, le parole che Tobia ripeteva al suo caro figliuolo: «Se hai molto, da' molto, se hai poco da' poco, ma da' con cuore e con fede».

La bella festiciola terminò con il canto alla «Vergine dei Pirenei». Parve che quelle sublimi parole e quelle note di Cielo abbiano avuto una risposta da Colei che è la protettrice dell'Unione nostra: «Coraggio, cari soci dell'Unione, Io sono con voi». Se abbiamo con noi la nostra Mamma celeste, chi temeremo?

---

### Nella nostra sede principale

#### Relazione dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

(letta dal Direttore G. Gesone).

Anno 1927.

*Eminenza Reverendissima,  
Egrevi Signori,*

Noi apriamo questa nostra adunanza con animo riconoscente all'Eminenza Vostra per averci voluti onorare della sua presenza nella rassegna del lavoro compiuto, in questa adunanza che deve essere punto di partenza per il bene maggiore, che con la grazia del Signore speriamo e vogliamo compiere.

Eminenza, rivolga il suo sguardo di compiacimento su questa eletta schiera di pie persone che oggi con la presenza e prima con le preghiere e il generoso contributo ci hanno fiancheggiati, spronati al compimento di quel bene che noi esporremo, e con l'augusta sua approvazione dia loro il più ambito premio che sulla terra possano desiderare.

Necessità di tempo e di convenienza ci consigliano a essere brevi il più possibile, ma nello stesso tempo è dovere nostro non

nascondere nulla di quello che possa essere stato motivo di azione nella Pia nostra Unione.

Conciliare questi contrastanti elementi in una succinta relazione non è cosa facile, nè sempre possibile, ma ci conforta il pensiero che l'Eminenza Vostra e questa accolta di Pie persone vorranno con gentilezza d'animo seguirci in quello che esporremo.

L'esame dei quadri dell'anno 1927 offre i seguenti dati:

Nella Sede: Catechisti Effettivi N° 11, dei quali 3 consacrati nell'anno; Soci Aspiranti 54, dei quali 35 dell'Istituto Arti e Mestieri; Soci fattisi Religiosi 37; Soci anziani e coniugati 20, dei quali 1 nel 1927; Soci defunti 9, dei quali 1 nel 1927; Zelatori e Ascritti sparsi in tutte le parti del mondo 27610.

Enunciamo poi le Sezioni di: Genova, Biella, Tripoli, Bengasi, le quali funzionano in modo autonomo, pur essendo aggregate alla nostra quale Sede Principale.

Nell'anno scorso si svolsero le seguenti:

#### Manifestazioni interne:

*La Benedizione della Bandiera*, che si fece con solennità e fu il coronamento di tanti anni di attesa, allietato ancora dall'augusta presenza dell'Eminenza Vostra.

*La relazione annuale*, tenuta al Collegio S. Giuseppe, unitamente alla Conferenza detta dal Teol. Destefanis su *I Martiri della Rivoluzione Francese*.

*L'Inaugurazione dei nuovi locali*, durante la quale un nostro esimio Zelatore, oggi infermo, ci tracciò in sintesi la soave figura del Ven. Fra Leopoldo, ispirato dal Signore ad affidare ai Fratelli delle S. C. la diffusione della *Divozione a Gesù Crocifisso* e *l'Istituto di Arti e Mestieri*.

#### Manifestazioni esterne:

*Visita al Cottolengo*, il martedì di carnevale, indetta dai Catechisti in unione con gli Ex Allievi, che riuscì generosamente suggestiva.

*Pellegrinaggio al Selvaggio*: in una radiosa giornata primaverile portò 25 giovani ai piedi della Bianca Signora di Lourdes delle nostre Prealpi.

*Festa del B. Salomone*, il 29 maggio nella Chiesa di S. Massimo con intervento di tutti gli allievi dei Fratelli delle S. C. di Torino e con grandiosità solenne.

*Pellegrinaggio a S. Pancrazio*, il 26 giugno dedicato in modo particolare per gli aspiranti, affine di dar loro per modello il santo giovanetto.

*Processioni di Maria SS. Ausiliatrice, Corpus Domini, Consolata* che videro sventolare la nuova nostra bandiera e sfilare i catechisti salmodianti.

*Festa del SS. Crocifisso a Poirino* voluta e organizzata da una benemerita Zelatrice dell'Unione, il 9 ottobre.

*Pellegrinaggi mensili alla Consolata*, segreto di riuscita di tante opere, che nella Unione hanno sviluppo, per l'amorevole confidenza nella Mammina celeste.

*Gare catechistiche federali*, in cui si segnalano due Soci, brillantemente premiati.

**Mezzi di formazione**, secondo il nostro Regolamento, furono i seguenti:

*Riliri mensili*, tenuti regolarmente la prima domenica di ogni mese con una media di 25 presenti.

*Esercizi annuali*, svoltisi nell'incantevole soggiorno della Villa Nicolas superiore con 27 partecipanti, i giorni 14, 15, 16 agosto.

*Adunanze del sabato* di istruzione e di orientamento per la settimana con 35 presenti in media con relative *Funzioni domenicali*.

*Adunanze di preghiera* del martedì e la pratica dei mazzi di fiori.

*Scuola superiore di religione* tenuta dal Can. De Alexandris con 15 studenti.

*Scuola di canto sacro*, diretta dal Fr. Lorenzo della S. C. con 30 assidui.

**Mezzi di riparazione**: furono i seguenti:  
1° *Giovedì del mese*, in unione della G. Catt. di Torino.

1° *Venerdì del mese* in Sede con la media di 15 soci assidui.

*Adorazione di carnevale*, diurna, in unione con le direttive federali: serale, in sede le sere dei tre ultimi giorni; notturna, con tutto il popolo buono dalla città.

**Attività di apostolato**: che si svolse principalmente:

*In sede*. Formazione e approvazione del *Noviziato* che ebbe inizio il 24 luglio con N° 9 iscritti, con lezioni domenicali di religione, di metodica catechistica e di liturgia, intercalate da preghiere, esercizi spirituali, ginnastica.

*In città*. Presso la Parrocchia di N. S. d. Pace, dove due catechisti tengono l'Oratorio con 120 iscritti e la *Scuola Professionale Festiva* con 66 frequentanti, totale 186 giovani. SS. Annunziata: 2 catechisti e 30 alunni; S. Tommaso: 1 catechista e 15 alunni; N. S. d. Grazie (Crocetta) 1 cat. 10 alunni.

*In diocesi*. *Poirino* con due catechisti, che aiutati dai giovani del Circolo locale, danno vita all'Oratorio, forte di un centinaio di giovani alla *Scuola Professionale festiva* frequentata da 40 alunni. *Allessano*, con 2 catechisti e 50 alunni: *San Mauro*, con 1 catechista e 30 alunni; totale generale N° giovani 426.

Quanto alla attività per la diffusione della

*Divisione* alle 5 Piaghe ecco i risultati numerici: Copie diffuse a tutto il 1926 N. 3.034.020; copie diffuse nel 1927 N. 45.270; totale 3.079.290 al 31 dicembre 1927; si noti che dal 15 aprile è in funzione la Tipografia interna che ha stampato negli otto mesi di attività N. 28.710 divozioni.

Il movimento di Cassa segna un grande incremento nelle spese; infatti a tutto il 1926 la spesa complessiva ammontava a L. 79.311,95; nel 1927 le spese generali da sé sole giungevano a L. 3627,90; le spese di stampa del Bollettino e *Divisione* a L. 2.918,60; le spese per l'acquisto della macchina tipogr. e accessori salirono a L. 4.398,30; il totale quindi delle spese per il 1927 è stato di L. 10.934,80; che unito alle uscite degli anni precedenti, forma un totale di lire 90.246,75.

Dobbiamo sommamente rallegrarci di queste cifre perchè dimostrano l'incremento sempre crescente nell'Unione e se anche il bilancio del 1927 si è chiuso con un passivo Cassa di L. 62,35 non dobbiamo però essere titubanti per l'avvenire avendo la Unione per Tesoriere il SS. Crocifisso, che sa al momento opportuno suscitare i generosi benefattori per lo sviluppo di quelle attività che sono care al suo Cuore.

Ora se ci facciamo un po' addietro negli anni e con il pensiero confrontiamo il presente con il passato, non troviamo certamente che motivi di letizia per il successo sempre maggiore che ci appare di volta in volta.

Dalle relazioni degli anni scorsi, infatti, possiamo verificare come l'Unione vada gradatamente ampliandosi, migliorando di forma e di sostanza ed estendendo le sue attività, dirigendosi così sicura a passo a passo verso la meta da Dio assegnatale.

Quelli di noi, che ricordano le prime adunanze tenute per tanti anni nelle classi degli ospitalissimi Fratelli, che non ringrazieremo mai abbastanza, hanno ragione di rallegrarsi nel veder presentemente l'Unione usare di nuovi e comodi locali sia pure dovendo far fronte con mezzi propri all'affitto.

A coloro che ci facevano osservare, non senza rincrescimento, come in tanti anni,

nonostante il numero di ragazzi e di giovani passati dalle Scuole all'Unione, questa fosse sempre con le medesime forze possiamo con soddisfazione far veder il gruppo dei volenterosi giovani, che, quasi novizi di una congregazione, svolgono con letizia il programma di formazione, dando con il buono spirito, di cui sono animati, adito alle migliori speranze per la sicurezza della vita futura dell'Unione.

E per la *Divisione* a G. Crocifisso? Con quanto sacrificio venivano raccolti i mezzi per far fronte alle spese ingentissime di stampa!

Ora con la commozione nel cuore possiamo veder funzionare, animata dagli stessi catechisti, la macchina tipografica di proprietà dell'Unione compiutamente pagata, grazie alla generosità di tanti benefattori ispirati dal Crocifisso, lavoro che fa risparmiare ben il 62 % della spesa precedente permettendo una più vasta diffusione.

Ed a quelli che, leggermente canzonando, confrontavano il Duomo di Milano con la sempre latente nuova bandiera, siamo orgogliosi di additare il risultato di tutto il compito svolto tenacemente e generosamente da tanti oscuri e illustri benefattori, che han fatto riuscire meravigliosamente il lavoro da trarre lo stupore dal pubblico e dagli stessi increduli di cui sopra.

E il regolamento? Siamo ormai alla fine del terzo anno proposto da Vostra Eminenza per l'osservanza ad esperimento e certo, pur meravigliandoci della rapidità con cui il tempo è trascorso, possiamo fiduciosamente aspettare nuovi sviluppi, altri più ampi orizzonti, che avranno avuto radice in questo periodo di esperienza e che dimostreranno la cura di G. Crocifisso e le sue sollecitudini per coloro che si sforzano di seguirlo con abnegazione e buona volontà.

Un fatto poi che certamente apre il cuore alle più liete speranze per la bellezza e la vastità dei nuovi campi d'azione presentati all'Unione, è la saggia e autorevole decisione de' Superiori dei F.lli delle S. C. che estende a tutte le Case dei Fratelli del Distretto di Torino che comprende anche la Colonia Italiana, la facoltà di avere l'Unione Catechisti e relativi vantaggi, pe-

continuare e sviluppare nei giovani quei principi che con tanto affetto e sacrifici i Fratelli ispirano nei loro alunni.

Quando si parlava tra noi di uno sviluppo grandioso dell'Unione, d'una estensione a tutto il mondo delle benefiche attività di essa, non si andava certo immaginando una soluzione così vasta e relativamente facile come quella che si ottiene rafforzando la pianticella della nostra Associazione unendolo al secolare e gigantesco albero della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e pur pensando ad una diffusione alacre e diligente della « Divozione a Gesù Crocifisso », in varie lingue, non si sapeva immaginare l'avveramento di quanto il Venerato Fra Leopoldo diceva parlando da ispirato, dell'avvenire grandioso dell'Unione per i meriti di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata!

E giacchè siamo in argomento e in luogo possiamo accennare alla sorella dell'Unione SS. Crocifisso, la Scuola di Arti e Mestieri.

La Cappella, in cui si svolge quasi tutta l'attività spirituale dell'Unione, appartiene alla Scuola, le vicende dell'una sono, sia pure in diversa misura e modo, collegate colle vicende dell'altra, partendo il movimento creatore e coordinatore da un'unica volontà che spinge le energie a incanalarsi e dirigersi verso la meta stabilita da G. C. con lo stendere sul mondo le sue onnipotenti e amorevoli mani miracolose.

Ogni giorno si vedono nuovi e grandiosi sviluppi, fatti, che, sorpassando le possibilità e il lavoro degli uomini, dimostrano essere veramente la volontà di Dio che dirige tutto il complesso movimento della Scuola e dell'Unione.

Da quanto si è venuto considerando possiamo essere sicuri che l'Unione è in buone Mani, perchè nelle Mani del SS. Crocifisso, che dirigono con meravigliosa e sapiente preveggenza i nostri sforzi.

Ravviviamo perciò in noi lo spirito di fede che ci fa agire concordi colla divina Volontà ed Essa sarà lieta di ricompensarci, anche se qualche po' guastando, ci sforzeremo di aiutarla con le nostre poverissime capacità.

Abbandoniamoci fiduciosi in quelle Mani,

non curandoci dei nostri piccoli punti di vista, unilaterali e incomprensivi, ed avremo veramente meritato per la Causa dell'Unione e della Scuola.

Ed ora, Eminenza Rev., faccia scendere sopra di noi e sui nostri propositi la Pastorale Benedizione, mentre noi le riaffermiamo la nostra piena e incondizionata sudditanza.

#### In una delle Sezioni dell'Unione SEZIONE DI BENGASI

### Inaugurazione dell'anno Sociale.

Il giorno 11 gennaio u. s. nella sede ebbe luogo la spiegazione della formula di Consacrazione, del suo alto significato, e dei frutti che conseguono quelli che con generosità fanno la donazione di se stessi a Gesù Crocifisso.

Il giorno 12 alle ore 8, tutti i componenti la nuova Sezione si trovarono innanzi alla palazzina sede del nostro primo Vescovo, che volle riserbarsi l'apertura dell'anno sociale, celebrando il S. Sacrificio nella sua Cappella privata, che per la prima volta accoglieva i piccoli rappresentanti della città di Bengasi.

Alla Comunione, con paterne parole, ricordò come detta divozione fosse data da Dio agli uomini per il tramite di un umile Francescano ed ereditata dai Fratelli delle S. C<sup>te</sup>; come il Crocifisso sia sempre la nostra salute, e rammentò ai nuovi consacranti, come un giorno si troveranno fra i dolori e i pericoli della vita, e come allora il solo e verace amico sarà Gesù Crocifisso e Sacramentato.

Dopo la S. Messa ciascuno fece la sua consacrazione, e dalle mani del Vescovo S. E. Mons. Bernardino Bigi ebbe il distintivo. Giunti in sede ebbe luogo un'agape fraterna, consumata fra santa allegria; e con questo si chiuse la festa lasciando in tutti ottima e santa impressione.

.....  
*Diffondete:*

**L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO**

# AMORE PER AMORE!

(Dal « Momento », del giorno 22 - 2 - 28).

## Carnevale Santificato.

Quattro anni fa, dopo essere stati all'Ora d'Adorazione ai SS. Martiri, un gruppo di giovani, appartenenti all'Unione del SS. Crocifisso dei Fratelli delle Scuole Cristiane, accompagnati dal loro Direttore, ebbero la felice idea di passare l'ultimo giorno del carnevale in mezzo ai disgraziati del Cottolengo, pensando che privandosi di un divertimento mondano, potevano recar sollievo a tanti sventurati.

Quest'anno quel piccolo gruppo si moltiplicò e gli intervenuti superarono i trecento. Oltre ai giovani ascritti all'Unione del Crocifisso vi erano gli ex-Allievi delle Scuole dei Figli del Lassalle, alunni delle scuole elementari, professionali e serali di via delle Rosine e della Madonna della Pace.

Accompagnavano la comitiva il Direttore e l'Ispettore delle Scuole e parecchi maestri. Una Suora faceva da guida e la visita riuscì oltremodo gradita ai mille e mille ricoverati per i tanti regali che tutti andarono a gara di portare: giocattoli di ogni specie, caramelle, cioccolatini e biscotti passavano dalle mani dei benefattori a quelle riconoscenti dei muti, sordi, ciechi, scemi e malati di ogni genere..... maggiormente festeggiati furono i bambini ricoverati, i quali rispondevano col tradizionale « Deo gratias ». Qualche reparto rispose ai benefattori con poesie, preghiere, dette dai mutolini con segni convezionali.

La visita lasciò in tutti una felice impressione e promisero di ripeterla un altro anno e di accompagnare ancora amici e parenti e portare ancora più regali.

E' il grano di senapa gettato quattro anni fa con ispirito evangelico che ha fruttificato.

Fare dei nomi? Offenderemmo la mode-

stia degli ottimi Fratelli: i nomi di tutti saranno scolpiti nel Cuore Santissimo di Gesù e la mercede l'aspetteranno da Colui che pianse d'innanzi alla sventura.

\*  
\* \*

## Scuola Festiva e Rosarianti N. S. della Pace.

È la festa di S. Giuseppe, protettore dei lavoratori; ed è la terza domenica del mese, giorno di festa per i Rosarianti — che in numero di 170, tra grandi e piccoli, si accostano a ricevere la SS. Eucaristia.

La combinazione della Ricorrenza pare uniformi maggiormente i pensieri dei presenti; in tutti è giubilo ed esultanza, tutti si uniscono in Gesù Cristo per festeggiare la S. Pasqua; e la giornata cristianamente incominciata, procede con una molteplicità di avvenimenti. — Nel pomeriggio in un familiare trattenimento vengono distribuite le pagelle bimestrali agli allievi della Scuola Professionale Festiva. — Trattenimento rallegrato dalla « Mandolinistica » dell'Unione Allievi della Scuola Festiva, e resa più simpatica dalla declamazione d'alcune poesie da parte dei piccoli Rosarianti e specialmente dalla recita del bozzetto: « Rose e Roseti ».

Alla semplice ma schietta riunione intervennero il Padre Ibertis, priore dei R. Padri Domenicani, il Direttore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, l'Ispettore dell'Istituto Arti e Mestieri, il Direttore dell'Unione del SS. Crocifisso.

A chiusura della giornata il Padre Ibertis con calde e cristiane parole ricordò i doveri dei Rosarianti, e della gioventù cristiana nella società, infondendo in tutti un nuovo incoraggiamento a proseguire nel sentiero sia pure spinoso, tracciato dal Salvatore nostro.

### Un Rosariante della Madonna della Pace.

« Sono rassegnato! Se il Signore vuole, sono pronto pel Paradiso! Mi offro vittima per la pace di tutti ».

Con queste belle parole chiudeva il buon Francesco la breve, ma preziosa sua esistenza che fu tutta un profumo di virtù cristiane. Vivace ed intelligente, compì sempre con esattezza i suoi doveri, specialmente i religiosi che lo rendevano buono e puntuale ad ogni funzione, e servizievole ai



Catechisti del Ss. Crocifisso che nella Parrocchia di N. S. della Pace compiono la loro missione. Di poche parole, riservato anche nei giuochi, non diede mai occasione ad alcuno di lamentarsi di lui.

Fedele ed esatto Rosariante, amava la preghiera e ambiva la gloria di servire con decoro ogni giorno la S. Messa e di poter con frequenza ricevere nel cuore Gesù Eucaristico, che con l'abbondanza delle sue grazie lo preparava pel Cielo.

Il compagno prediletto era il fratello suo, col quale divideva le sue gioie tutte spirituali, e al quale comunicava i suoi segreti. I Rosarianti erano per lui amici carissimi e con essi passava le ore più liete.

Un invincibile morbo, manifestazione dei divini voleri, lo trapiantò dalla terra in Cielo.

### Amore Misericordioso di Gesù.

J. M. J.

Un religieux enseignant atteint d'une grave indisposition rendue plus dangereuse encore par deux rechutes successives, était en quelques jours à toute extrémité. À la fin d'une neuvaine en l'honneur du Saint Crucifix, il entra en convalescence et en quelques jours reprenait son travail accoutumé. Fidèle à sa promesse il offre son obole (35 fr.) en témoignage de reconnaissance pour la faveur reçue, priant avec fervor pour l'extension d'une dévotion si profitable au bien des âmes et même au soulagement de misères corporelles. Amour, honneur et action de grâces au Saint Crucifix.

F. C.

## La pagina dei Catechisti

Lezione di Catechismo per i bambini di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Elementare.

### TESTO DA SPIEGARE:

- 1°) Dio non ha corpo ma è purissimo spirito.
  - 2°) Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo.
- Egli è l'immenso.

**Osservazioni circa il metodo.** — *Prima e fondamentale osservazione è che la spiegazione sia fatta in modo persuasivo, di guisa che il bambino intenda e percepisca un tutto logico.*

*E' necessario che anche il bambino resti persuaso dalla trattazione, perchè se la trattazione è persuasiva, è più facilmente ritenuta, riesce più formativa, ed educa inoltre il fanciullo a*

*concepire per tempo con chiarezza.*

*Perchè poi la spiegazione entri nella mente del piccolo alunno, deve il Catechista valersi del dialogo, ma del dialogo investigativo, che parte da nozioni già acquisite dal fanciullo per muovere alla conquista di altre non acquisite ancora.*

*E affinché il dialogo non affatichi la mente del ragazzo, il Catechista deve procedere per gradi, con acconci paragoni e buone esemplificazioni. Il Catechista deve valersi eziandio del materiale didattico. In questa lezione il materiale consisterà almeno in belle immagini di Gesù Bambino, di Gesù*

adolescente, di Gesù adulto e anche Crocifisso.

La lezione verrà divisa nelle due parti logiche e conseguenti di cui sopra, e chiusa col riepilogo e la morale.

### Procedimento della Lezione.

#### I.

*Esposizione* - Ormai sapete chi vi ha creato e conoscete anche un poco chi è Dio, vi resta ora a vedere se Dio ha corpo come noi.

D. - Ha dunque Dio corpo come noi? Il catechismo risponde:

R. - *Dio non ha corpo come noi ma è purissimo spirito.* - Che cosa risponde il catechismo? (l'allievo legge la risposta) Benissimo! Ma se Dio non ha corpo, che cos'è dunque Dio?

R. - È purissimo spirito.

E. - Due verità c'insegna dunque il catechismo: 1°) *Dio non ha corpo.* - 2°) *Dio è purissimo spirito.*

D. - Quali verità c'insegna il catechismo?... Molto bene! Dunque: *Dio è spirito senza corpo.*

D. - Ma ci sono degli spiriti che hanno il corpo?

R. - Sì, l'anima umana.

E. - Precisamente! La nostra anima è unita al nostro corpo, dà vita al nostro corpo e forma con esso una sola persona.

D. - E Dio invece ha il corpo?...

R. - No, Dio è purissimo spirito.

D. - E ci sono degli altri spiriti che non hanno corpo?

R. - Sì, ci sono gli Angeli.

E. - Sicuro! Gli Angeli non hanno corpo, sono solo spirito. Ma notate: sono puri spiriti soltanto, mentre che Dio è *purissimo* spirito.

D. - E che differenza passa tra puro spirito e purissimo spirito?...

E. - Ve lo spiego io con un paragone. Se vi dico: questa immagine (e la mostro) è bella, ma quest'altra è bellissima: qual è la più bella? Questa qui, la seconda, non è vero? E dicendo puro spirito e purissimo spirito: qual è lo spirito più puro?... Dunque Dio è lo spirito più puro, anzi è spirito purissimo.

D. - Ma spirito purissimo vuol dir soltanto lo spirito più puro?...

D. - Dite un po' gli Angeli da chi sono stati creati?...

R. - Da Dio, - Benone!

D. - E prima che Iddio li creasse, esistevano? - No!

E. - Dunque per esistere hanno avuto bisogno che Dio li creasse. Se sono spiriti puri, è Dio che li ha fatti tali.

D. - E sono molti gli Angeli?... - Sono milioni, milioni, e milioni.

D. - E sono tutti spiriti puri? Sì?

D. - E potrebbe Dio crearne degli altri? Potrebbe crearne un numero infinito.

E. - Dunque la purezza esiste in Dio; Dio spirito purissimo crea, cioè trae dal nulla gli spiriti puri, e potrebbe crearne un numero infinito, perchè Egli è di una purezza infinita. Purissimo spirito vuol dunque dire di una purezza infinita.

D. - Che vuol dire purissimo spirito?.....

D. - Dunque chi è Dio?

R. - Dio è purissimo spirito o spirito di una purezza infinita.

E. - Vedete dunque la grande differenza che passa tra Dio e gli Angeli? Gli Angeli ci sono, perchè Dio li ha creati; Dio invece è sempre stato, non fu creato da nessuno. Gli angeli sono spiriti puri, cioè senza corpo; Dio invece è spirito purissimo; perfettamente puro; tutta la purezza è in Lui.

E. - Ma pure i pittori ci presentano Dio col corpo, cioè in forma di uomo: è dunque vero che Dio ha corpo? - No, non è vero.

D. - Ma perchè Dio non ha corpo?

R. - Perchè è purissimo spirito.

D. - Ma perchè allora nelle immagini ce lo presentano col corpo?

R. - Per darcene un'idea figurativa.

E. - Puoi tu ad esempio disegnare la tua memoria? Puoi tu designare la intelligenza?..... il pensiero? Lo spirito, che non è materia, non si può rappresentare con la materia; e allora siccome siamo uomini, diamo a Dio la nostra stessa forma, per rappresentarlo in qualche maniera. Ma c'è un'altra ragione per cui nelle immagini gli diamo la nostra forma d'uomo; chi me la sa trovare?.....

Precisamente: perchè Dio si è fatto uomo per salvarci.

D. - E come si chiama Iddio fatto uomo?

R. - Si chiama Gesù.

E. - Ed ecco perchè Iddio viene dipinto in forma di bambino così (e mostra alcune immagini del Bambin Gesù), perchè si dipinge ancora in forma di giovane adolescente (esemplificazione) e si rappresenta finalmente in forma di adulto e anche di uomo crocifisso: Dio col farsi uomo è stato tutto questo.

## II.

D. Se Dio è purissimo spirito, dov'è Egli adunque?

R. - Risponde il catechismo: *Dio è in Cielo, in terra e in ogni luogo. Egli è l'Immenso.*

D. - Che cosa risponde il catechismo?...

(far leggere la risposta).

E. - Benissimo! Dio è dunque dappertutto: è in cielo, in terra e in tutti i luoghi.

D. - Dov'è Dio?...

E. - Molto bene! Ma c'è qualche luogo dove Dio non sia?... - E se io mi ritiro nell'oscurità della cantina, là trovo Iddio?... - E se vado nel mezzo di una foltissima foresta, vi troverò ancora Iddio?... - E se m'imbarco sur una nave e vado a cacciarmi in paese lontano, di là dagli oceani Iddio mi vedrà ancora?...

E. - Sì, dappertutto troverò Iddio. Ecco perchè dovete guardarvi dal commettere il peccato; perchè se non siete veduti dal babbo, dalla mamma, da me, c'è sempre Iddio che vi vede in ogni luogo, conta a una a una le vostre colpe e vi punisce.

D. - Deve farci paura il pensiero che Dio è dappertutto?...

E. - Deve farci stare attenti a non commettere il peccato, ma non farci paura.

D. - Perchè non deve farci paura?...

R. - Perchè Iddio essendo dappertutto può aiutarci in ogni luogo (far ripetere).

D. - E perchè ancora?

R. - Perchè così in tutti i luoghi noi possiamo pregare Iddio (farlo ripetere).

E. - Ecco la consolazione nostra dall'essere Iddio dappertutto; dappertutto noi possiamo pregarlo.

D. - Possiamo pregarlo in mezzo ai campi?... Possiamo pregarlo nel mare?... Sui monti?...

E. - Sì, possiamo pregarlo in ogni luogo, specie se siamo in qualche pericolo.

D. - Ma perchè Iddio è dappertutto, chi lo sa?...

R. - *Perchè è purissimo spirito.* (farlo ripetere).

D. - Dite un po': potete voi col vostro corpo essere qui e a casa vostra nel medesimo tempo?... E col pensiero, potete?...

E. - Difatti, col pensiero in un batter d'occhio vi trasportate a Roma, andate in capo al mondo, e mentre siete qui, siete anche là. Or bene, lo spirito è pensiero. E Dio, che è pensiero immenso, pensiero che abbraccia tutto il mondo, è dappertutto nello stesso tempo. Perciò si dice che Egli è l'Immenso, che arriva cioè dappertutto, è presente in tutto l'universo.

D. - Che vuol dire che Iddio è l'Immenso?

R. - Che abbraccia tutto il mondo, che è presente in tutto l'universo.

## RIEPILOGO.

E. - Oh vediamo un po' adesso di riassumere quanto abbiamo detto.

D. - Dio ha dunque un corpo?...

D. - Ma se non ha corpo, che cosa è?...

D. - Ci sono degli altri spiriti che non hanno corpo?...

D. - Ci sono invece degli spiriti uniti a un corpo?...

D. - Chi à creato tutti questi spiriti?...

D. - Che vuol dire che Dio è purissimo spirito?...

D. - Se Dio è spirito, dove è?...

D. - Perchè si dice che egli è l'Immenso?...

E. - Bravi, avete capito ed imparato assai bene. Per oggi ci fermeremo qui, a domani la spiegazione di qualche altra bella verità.

Intanto tenete a mente che Iddio vi vede dappertutto e sempre, che vi vede anche nell'atto di commettere il peccato; e che allora può punirvi sull'istante.

Ricordate, però, che il sapere che Iddio ci vede dappertutto, è confortante per noi, perchè siamo certi che dappertutto ci assiste, e in ogni luogo possiamo invocarlo, ed Egli è contento che lo invochiamo, ci guarda volentieri, ci ascolta e ci benedice.

Persuasi che Iddio è ora presente in mezzo a noi, leviamoci in piedi e diciamo: Gli di cuore insieme il *Padre nostro*.

## Amore generoso.

S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo ha ricordato agli Zelatori le parole di Tobia al suo figliuolo: « Se hai molto da' molto se hai poco da' poco, ma dallo con cuore e con fede ».

Ora nell'Unione nostra carissima, è avvenuto così e i nostri Benefattori dimostrano sempre cuore e fede. Mille episodi si potrebbero elencare per dimostrare la mano della Divina Provvidenza che, padrona dei cuori, ha mandato a noi persone umili e persone illustri, tutte spronati da un unico sentimento: aiutarci nel nostro apostolato. Dubitare quindi per l'avvenire

sarebbe una grave offesa a Gesù Crocifisso, e noi, confortati dall'esperienza, sappiamo che, come sempre, il Signore vi guiderà a noi, o cari Benefattori, e noi vi potremo parlare di molti nostri propositi e, diciamo anche il vero, di qualche nostro debito e primo fra tutti la stampa del presente numero del Bollettino. E Voi? Grande finora fu la vostra generosità e non dimenticate che le vostre offerte le ricordiamo in onore e per la gloria di Gesù Crocifisso.

N.B. Si prega distinguere le offerte per il SS. Crocifisso da quelle per l'« Istituto Arti e Mestieri ».

## La pagina dell'Istituto Arti e Mestieri.

TORINO - Via delle Rosine, 14

L'Istituto A. e M. conta appena sette anni di vita. Anni di lavoro metodico, costante, indefesso; anni coronati dal più splendido, insperato successo. Dalla sua fondazione ad oggi l'Istituto ha visto moltiplicarsi il numero de' suoi alunni da 27 a 253, e conseguentemente le sue classi da 2 a 8, e i suoi laboratori da 1 a 6, dove lavorano più di 30 macchine: torni, trapani, frese, piallatrici e seghe da ferro e da legname. Ultimamente, poi, si sono messi in buona efficienza il gabinetto di elettro-tecnica per le esercitazioni degli allievi del corso superiore, e quello di fisica e chimica per il corso inferiore. Ma come si è potuto dare uno sviluppo così forte a tale istituzione? a chi si deve tanta prosperità di un'opera che svolge tutta la sua attività tra le strette mura dei laboratori e delle aule scolastiche?

Lo sviluppo del nostro Istituto si deve innanzi tutto a Dio, che visibilmente protegge l'opera nostra, e poi ai nostri benefattori, che, ogni tanto, si ricordano di noi, pensano alle ingenti spese che gravano sulla Scuola, e con le loro generose offerte ci danno modo di continuare a crescere una gioventù educata ed istruita.

A tutte queste anime buone è rivolta la riconoscenza nostra e quella dei nostri allievi.

\* \* \*

Per legittima soddisfazione dei nostri benefattori e per isdebitarci d'un dovere verso

di loro, facciamo note per sommi capi le principali spese sostenute nell'anno 1927.

Affitto dei locali della Regia Opera Mendicizia Istruita L. 40.000; stipendi al personale esterno: Ingegneri, Professori, Capimaestri 48.500; Manutenzione delle Officine e acquisto di materiale L. 4.500; illuminazione e riscaldamento L. 8.000.

E il vitto del personale interno, cioè dei dodici Fratelli incaricati dell'educazione e dell'istruzione degli alunni?.....

Sicuri però come siamo della buona causa e fiduciosi nella bontà dei nostri amici e Benefattori, continueremo a lavorare e a lottare con tutte le nostre forze per il bene intellettuale e morale di tanta cara e balda gioventù.

### Offerte per l'Istituto Arti e Mestieri.

*(Farle tenere ai Fratelli delle Scuole Cristiane: via delle Rosine, 14, ovvero consegnarle all'Incaricato dell'Unione del SS. Crocifisso che si presenterà con una tessera di riconoscimento e un tagliando apposito).*

Per dovere di riconoscenza pubblichiamo i nomi dei Benefattori dell'Istituto Arti e Mestieri che hanno fatto oblazioni nell'anno 1927.

Avv. R. Sella L. 2.000.

Snia-Viscosa Torino L. 1.000.

Hanno offerto L. 500: Nob. Famiglia Mazzonis Ajello - Manifattura Mazzonis - Banca Fratelli Musso.

Hanno offerto L. 200: Albesiano Angelo - Manifatture di Pont - Ditta Enria Teresio.

Hanno offerto L. 100: Ditta Miglioretti e Figlio - Cotonificio Valli di Lanzo - S. A. Ollomont - S. A. Porcheddu Ing. G. A. - Ditta Ghidini - S. A. Venchi - Fabbr. Italiana Radiatori - Ditta Carpano - Ditta Pattone - Fornaci Riunite - Sig. Ceriana Peyron Pierina - Maria Ceriana - Marchese Scarampi di Villanova - Fratelli Tazzetti.

Hanno offerto L. 50: Ditta Amprino - Ditta Fr. Fiorio - Ditta Vottero - Ditta Ferraria - Ditta Remmert - Sig. Barone Weill-Weiss di Lainate - Famiglia Raimondo - Ing. Sciamengo - Maria Righini Ved. Minola - Carpano Goyone Matilde - Siccardi Giovanni Batt. - Ing. Bona Alcide - Comm. Nicola Angelo - Avv. Enrico Motura.

Hanno offerto L. 25: Ditta Sacerdote e Figli - Ditta Sclopis - Ditta Gatti - Ditta Gilardini - Manifattura Bosia - Sig. Costa Remigio - Cav. Gallo Claudio.

Hanno offerto L. 20: Ditta Baroni e Figli - Ditta Augusto Piodi - Marchese Solaroli - Luigi Conelli - Contessa De Rege di Donato - Darbesio Adele - Avv. Frisetti Giovanni - Avv. Daniele Enrico - Ing. Giordano Alfredo.

Hanno offerto L. 15: Vacca Evasio.

Hanno offerto L. 10: Ditta Barattia - Ditta Tabusso e Boeris - Ditta Bottigliengo Luigi - Ditta Sartorio Clodomiro - Ditta Cottè - Ditta Emilio Fedele - Ditta Ceconi - Ditta Mercandino G. - Banca Ceriana - Sig. Destefanis Emilia - Mola Anna - Tanzi Modesta - Scarafia Giuseppina - Scarafia Luigi - Bernero Celestina - Bernero Aurora - Vacca Luigi - Cont<sup>sa</sup> Maria Figarolo di Gropello - Cav. Quintilio Ventisette - Bènie Spingardi - Elisabetta Romano - Bianca Ghidini - Marini Carina Murialdo -

Cont<sup>sa</sup> Claretta Angelica - Conte Capris di Cigliè Zaverio - Ing. Aschieri e Famiglia - Avv. Vallauri Guido - Comm. Rolle Felice - Malanetto Carlo - Francesco Bosio - Dott. Borghesio Andrea - Ing. Fontana Cav. Vincenzo - Ing. Fiorini Luigi - Cav. Denina Ignazio - Ing. Morteo Francesco - Avandero Negro Maria - Cav. Testa - Borsalino Ved. Foresto - Avv. Cantù Giovanni - Avv. Not. Cassinis Giambattista - Ing. Ferroglio - Conte De Rege di Donato - Grosso Amalia - Famiglia Ceriana - Conte Solaro Delborgo.

*Offerte in Materiale:* — Fiat Grandi Motori: 1 limatrice, 1 seghetto a motore, morse, punte elica, - Fiat Metallurgiche: 1 tornio completo, 800 punte elica, alesatori, - Fiat Lingotto: materiale da lavoro, - Fiat acciaierie: 2 incudine, - Fabb. Aut. Lancia: morse, mazze, martelli, materiale da lavoro, lamiera, - Ditta Rayneri Ernesto e Raffaele: 1 incudine, - S. A. Ind. S. Giorgio (Sestri Ponente): 1 motore 2 Hp. - S. A. Eli Zerbóni: 177 punte elica, 12 frese, - Soc. Comm. Ferro: ferro da lavoro, - Ditta Gotteland: ferro da lavoro, - Ditta Peyrot e Rossignoli: olio p. macch. e tela smeriglio, - Ditta Finello: olio p. macch., - Fabb. Ital. Tela smeriglio (S. Abrasivi): tela e carta smeriglio, - Ditta Rosetti: tela smeriglio, - Ditta Fisanotti: 400 medaglie p. offic., serie punzoni, numeri e lettere, - Ditta Orso Carlo: accessori per forgia, - Ditta Rasetti: 2 plateau greggi, - Ditta Caudano: 2 molle, - Ditta Laurenti: 12 lime, - Ditta Otelli Riccardo: 1 misuratore di corrente, - Ditta Resegotti: 10 oliatori p. macch., - Ditta Grosso Pietro: minio in polvere, - Ditta Perinetti: 2 ql. carbone per forgia, - Ditta De Agostini: legname da lavoro, - Ditta Tinivella: legname da lavoro, - Ditta Garavini: legname da lavoro.

## Funzione di riconoscenza.

**L'Istituto Arti e Mestieri e la Pia Unione del SS. Crocifisso, non dimenticano i loro cari Benefattori defunti: tutti i giorni innalzano preghiera in loro suffragio. A manifestare però sempre più viva la loro riconoscenza faranno celebrare una messa di Requiem il giorno 23 maggio ore 8,30 nella Cappella dell'Istituto Arti e Mestieri.**

**Il presente avviso serve di invito alla mesta funzione.**

Visto dall'Autorità Ecclesiastica

Torino, Maggio 1928.

Dirett. Responsabile: PROF. GIOVANNI GARBEROGGIO — Torino - Tip. Artigianelli.